

# Inquinamento, in arrivo le domeniche ecologiche

LA RICORRENZA

## ACONE, COMPIE 80 ANNI IL PROFESSORE-AVOCATO CON LA PASSIONE PER LA POLITICA

di ANTONIO GENGARO



Modestino Acone e Giuliano Vassalli

AVELLINO – Riproponiamo il testo di Antonio Gengaro scritto in occasione dell'ottantesimo compleanno di Modestino Acone già apparso mercoledì scorso sul nostro sito e sulle pagine provinciali del *Mattino*.

\*\*\*

Modestino Acone compie ottanta anni. Li festeggerà, molto probabilmente, al lavoro. Chi ha rapporti con l'avvocato sa che le sue scrivanie, dello studio e di casa, sono sempre stracolme di fascicoli, libri, codici. Una vita di amore, impegno e riflessione è, forse, la ricetta per giungere a tale veneranda età in buona salute e con la mente sempre lucida ed aggiornata. Da più di cinquanta anni giurista di fama nazionale esercita, sulle orme del padre, la professione forense nel rispetto della regola aurea di non distaccare mai i principi e le norme dai casi concreti della vita. Dopo gli anni formativi del Colletta con Biagio Antonelli, all'università è stato allievo di Giuliano Vassalli e, soprattutto, di Virgilio Andrioli che lo indirizzò all'approfondimento del diritto processuale civile. Fino a qualche anno fa ha insegnato da docente ordinario, poi emerito, prima all'Università di Salerno, poi alla Federico II di Napoli, raccogliendo stima ed apprezzamento nel mondo accademico da colleghi come Giovanni Verde, Romano Vaccarella, Giuliano Amato e dagli allievi che spesso ritrova nelle aule giudiziarie tra avvocati e magistrati.

Intensa è stata la parentesi politica, nella componente di sinistra di Riccardo Lombardi, con il Partito socialista italiano. Fu eletto in Consiglio comunale quando i partiti candidavano e sostenevano il meglio della società avellinese, dal 1975 al 1980 e dal 1985 al 1995. Da senatore della Repubblica, nella decima legislatura dal 1987 al 1992, si è impegnato nelle commissioni Affari costituzionali e Giustizia. Nel capoluogo, ad inizio degli anni Novanta, con la sindacatura Romano, con coraggio ruppe l'alleanza con la Dc per costruire una possibile alternanza, schierando i nove consiglieri eletti, risultato storico per il Psi, all'opposizione. Ritiratosi dall'agone politico non ha mai negato il suo sostegno alle Amministrative e alle Politiche a candidati progressisti come Antonio Di Nunno ed Antonio Maccanico. Oggi, nel confronto politico, appare su posizioni anti sistema. Una curiosità: sarà schierato nei prossimi mesi per la difesa della Costituzione vigente? La maggior parte dei grandi gireconsulti italiani in materia costituzionale, di solito, è illuminatamente conservatrice.

Tornando al compleanno ci sarà sicuramente un momento conviviale con la famiglia, gli amatissimi figli Teresa e Pasquale, il genero Maurizio, la nuora Maria Laura, l'adorato nipotino Modestino, i fratelli ed i nipoti, gli amici. Mancherà in questa memorabile giornata solo l'impareggiabile compagna Annamaria che, con la sua inconfondibile voce, sarebbe stata la prima a dire: "auguri Modesti, altri cento di questi splendidi anni".

AVELLINO – «Rivisitare completamente la mobilità, razionalizzando il servizio di trasporto pubblico locale e modificando le abitudini dei cittadini». È questo l'obiettivo dell'ordinanza anti smog, firmata la settimana scorsa dal sindaco Paolo Foti su proposta dell'assessore alle Politiche ambientali ed energetiche del Comune di Avellino, Augusto Penna.

«L'ordinanza emessa l'altro giorno è un primo passo», dice Penna. «Si tratta di un provvedimento emergenziale condizionato da motivi contingibili e urgenti che hanno a che fare con la salute pubblica: l'amministrazione comunale risponde punto per punto a tutte le problematiche relative all'inquinamento». Il provvedimento s'è reso necessario dopo i rilievi delle centraline Arpac, che registrano, da diversi mesi, sfioramenti dei limiti consentiti di polveri sottili (Pm 10) nell'aria. Da martedì scorso, in vigore le prime prescrizioni. Nel dettaglio, sono sette le misure predisposte per contrastare l'inquinamento atmosferico in città: dal 24 aprile al 26 giugno, tutte le domeniche, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18, blocco della circolazione di autoveicoli, motoveicoli e ciclomotori non adibiti al servizio pubblico,



Piazza Fiorentino Sullo

nel perimetro compreso tra via Dorso, via Marconi, via Colombo, piazza Moro, piazza d'Armi, via Circumvallazione, via Vasto, via Termino, piazza Garibaldi, piazza Libertà, via De Sanctis, corso Europa e via Roma. Potranno circolare, oltre ai veicoli elettrici, gli euro 3 e successivi a benzina; gli euro 4 e successivi diesel; ciclomotori e motocicli euro 1 e successivi. Infine, per incentivare il Car Pooling, via libera alle auto con almeno il 60 per cento dei posti occupati; in via sperimentale, stesso dispositivo nell'area di piazza Kennedy, via Carducci, via Bellabona, via Corrado, via Guarini, piazza Garibaldi, via De Renzi, via Tuoro e via Cannaviello; bus, auto e veicoli merci, anche durante le fasi di carico e scarico, dovranno spegnere il

motore quando in sosta; trasferimento, con effetto immediato, della fermata cittadina delle corse scolastiche extraurbane (cioè dalle 7,30 alle 8,30 e dalle 13 alle 14,30) da piazza Kennedy alle strade limitrofe l'autostazione di via Pini; divieto di bruciatura di residui o altri materiali vegetali e agricoli in spazi pubblici e privati in qualsiasi giorno della settimana a esclusione del lunedì dalle 11 alle 15; riduzione da 12 a 8 ore della durata massima giornaliera di attivazione degli impianti termici; divieto di uso di porte a lama d'aria nei locali commerciali e divieto di mantenere aperte le porte di ingresso per un tempo superiore a quello di accesso e di uscita. Fa discutere soprattutto lo spostamento dei bus da piazza Kennedy a via Pini. Il provvedimento

riguarda in particolare l'Air che effettua il maggior numero di collegamenti tra Avellino e la provincia negli orari scolastici. Ancora da definire, con maggiore precisione, le strade interessate. Tuttavia, nell'area indicata non è stata ancora predisposta la segnaletica orizzontale per le fermate dei bus, come impone il codice della strada.

Sulla questione, è spaccato il fronte sindacale. Mentre Cgil e Cisl annunciano lo stato di agitazione e oggi potrebbero fissare la data di uno sciopero del personale addetto al trasporto pubblico, la Uil si schiera al fianco dell'amministrazione comunale. Il segretario generale Luigi Simeone e quello di categoria Michele Caso sostengono: «Il Comune finalmente batte un colpo sulle politiche della

mobilità, affrancandosi da quel letargo che lo avvolge forse inorridito da evidenti conflitti di competenze in seno al consiglio, lanciando un chiaro segnale di ritrovato protagonismo istituzionale indispensabile per il recupero dell'autostazione attorno a cui ridisegnare il sistema dell'offerta dei servizi di trasporto».

Poi l'attacco agli altri sindacati e all'Air: «C'è chi non trova di meglio da fare che agitare non si sa bene cosa e per chi Avellino non può continuare ad avere i problemi di una metropoli in termini di traffico e di inquinamento senza che nessuno intervenga, bisogna diversificare i flussi di entrata e uscita dalla città, sapendo che in corrispondenza degli orari di apertura e chiusura delle scuole la città vive un disagio, che va affrontato senza indugi, anche con soluzioni punto in attesa della definitiva attivazione dell'autostazione che, affidata all'Air nel 2005 probabilmente per accelerarne l'apertura, resta ancora un dei segreti delle opere incomplete». Quindi, concludono Simeone e Caso, «qualunque scelta che porta nella direzione della sua centralità va sostenuta e non avvertita. Inoltre, gli studenti troveranno certamente più agevole il nuovo sito».

Antonello Plati

I PROBLEMI DELLA CITTÀ 2 - IN VIGORE LE DISPOSIZIONI DEL COMANDANTE DELLA POLIZIA MUNICIPALE

## Accattonaggio, in campo la task force

AVELLINO – Giro di vite in città contro l'accattonaggio. Da mercoledì scorso sono in vigore le «disposizioni per contrastare il degrado urbano» e le «misure anti accattonaggio molesto» fissate da un'ordinanza che il sindaco Paolo Foti ha firmato su proposta del comandante della polizia municipale Michele Arvonio.

«Negli ultimi mesi, s'è intensificata sull'intero territorio cittadino la presenza di persone, soprattutto extracomunitari provenienti dall'Africa, che chiedono l'elemosina nei pressi di attività commerciali, nelle aree mercatali e in quelle di stazionamento dei mezzi di trasporto pubblico», spiega Arvonio. «La polizia municipale è pronta a mettere in campo una task force per censire questi soggetti», annuncia il comandante dei caschi bianchi, dettando tempi e modi: «Chiunque sarà sorpreso a mendicare verrà condotto presso il comando di via Tedesco per essere identificato. Poi si procederà con le sanzioni amministrative e penali richieste dal caso ed eventualmente con il foglio di via».



Le auto della polizia municipale

Fino a oggi, sono tre i fermi effettuati dai caschi bianchi. Il primo, riguarda un cittadino di nazionalità rumena che al semaforo tra via Troncone e via Tedesco «importunava passanti e automobilisti proponendo l'acquisto di braccialetti con l'immagine di san Pio», informa il comandante della polizia municipale di Avellino Michele Arvonio. Condotta presso il comando dei caschi bianchi, il rumeno è stato identificato: poste sotto sequestro le somme di denaro frutto dell'accattonaggio e gli oggetti utilizzati per commettere la violazione. Gli altri due sono cittadini di nazionalità nigeriana bloccati dagli agenti

della polizia municipale mentre praticavano accattonaggio all'esterno del supermercato «percoop» di via Pescatori ad Avellino. È stato il direttore della struttura ad allertare i caschi bianchi dopo le segnalazioni di diversi clienti importunati con insistenti richieste di denaro. Condotti presso il comando della polizia municipale in via Tedesco i due sono stati identificati: entrambi sono di nazionalità nigeriana, uno di 24 anni con permesso di soggiorno è regolarmente residente a Mercogliano; l'altro di 25 anni, ancora in attesa del permesso, è invece ospite nel centro di accoglienza per richiedenti asilo di Serino, in via

De Feo, gestito dalla cooperativa sociale «Arca di Noè». Sequestrati i proventi dell'attività di accattonaggio, a loro carico è stato redatto il verbale di illecito amministrativo ai sensi dell'ordinanza e l'inoltro alla questura di Avellino per l'avvio del procedimento per l'emissione del foglio di via obbligatorio. Nel testo dell'ordinanza è sottolineato «che il fenomeno dell'accattonaggio sta dilagando in città in modo vespaio», manifestandosi anche «come un illecito sfruttamento di minori, disabili e anziani», condizione che «può costituire un diversivo preordinato ad agevolare la commissione di attività illecite». Il fenomeno, si

legge nel provvedimento, «è molesto quando la richiesta è insistente e la modalità irritante». Queste condotte «devono essere monitorate opportunamente, sia per segnalare eventuali situazioni di effettiva indigenza sia per prevenire e contrastare l'insorgenza di fenomeni criminali dediti allo sfruttamento di minori e disabili, che per evitare situazioni di degrado sociale e urbano». Quindi, «su tutto il territorio comunale», sarà «fatto divieto di porre in essere forme di accattonaggio molesto, con qualunque modalità e con impiego di minori, anziani, disabili o simulando disabilità, sfruttamento di animali da affezione, in ogni spazio pubblico o aperto al pubblico». Il divieto, si precisa nell'ordinanza, è esteso «alle aree di pertinenza dei trasporti pubblici e ai mezzi di trasporto pubblico locale». Le violazioni saranno punite con sanzioni amministrative dai 25 ai 500 euro, con eventuali sanzioni penali e con il sequestro amministrativo sia degli oggetti usati per commettere il reato sia dei proventi frutto dell'attività di accattonaggio.

an. pl.

IL RUOLO DELLA CULTURA CLASSICA NELLA NOSTRA SOCIETÀ

## Colletta, iscrizioni in calo

AVELLINO – Allineato con la tendenza nazionale anche quest'anno il Colletta registra una flessione nelle iscrizioni. Si è raggiunto lo stesso numero di quarte ginnasiali dell'anno scorso e, sembra, ci si sta attestando su quattro corsi completi. Sono lontani i tempi e lo splendore dalle otto sezioni degli anni passati. Trattandosi di una vera e propria istituzione cittadina (è il liceo più antico - antico non vecchio - di Avellino) l'evento va considerato con attenzione. Forse gli avellinesi e, a quanto pare, gli italiani per la crisi economica hanno deciso di rivolgersi a scuole che, insegnando lavori manuali, assicurano un immediato inserimento nel mondo del lavoro?

Non mi risultano assunzioni di giovani operai e, d'altra parte, anche le scuole tecniche e professionali lamentano un calo. Sola eccezione l'alberghiero favorito dalla televisione che, per prima, ha compreso la mutazione genetica degli italiani da santi poeti e navigatori in chef e maître. Certo sono professioni necessarie in un Paese votato al turismo per le sue bellezze e per i suoi tesori artistici e archeologici, ma

certo è mortificante vedere tedeschi e inglesi che studiando l'italiano con il greco ed il latino vengono a sovrintendere qui da noi a gallerie e musei.

Comunque se è vero che gli altri licei della città aumentano gli iscritti vuol dire che nel gioco perverso e imbarazzante dell'open day, il giorno dedicato da tutte le scuole (compreso le Università, anche quelle più antiche e famose) alla presentazione di se stesse ma che in effetti ricorda i saldi di fine stagione, il Colletta non si è mostrato appetibile, non è stato in grado di contrastare il disamore che la città mostra verso l'istituzione, come è riscontrabile, oltre che nei fatti, anche nelle frasi sussurrate e nei pettegolezzi dei circoli esclusivi. Pasticcini e torte degli altri istituti saranno stati decisamente più gustosi di quelli che sono stati offerti nella sede della scuola.

Hanno lasciato il retroscuo amaro della severità e, forse, di valutazioni ritenute non idonee da una società che da tempo si è abituata a non essere giudicata, a non mettersi in discussione e che mira ad ottenere sempre comunque

e immediatamente quello che vuole prescindendo dalla fatica e dallo sforzo (anche e soprattutto intellettuale) cui necessariamente bisogna sottoporsi per raggiungere la meta prefissata.

Il risultato più evidente è il disprezzo di quei valori che, una volta ottenuti e metabolizzati, determinano lo stile del singolo. Sono i valori eterni della cultura classica, quella che insegna a conoscerci, che insegna la storia, la misura, l'equilibrio, l'eleganza, l'autonomia del pensiero, quella cultura che ha consentito di partecipare e vincere nel nome del liceo Pietro Colletta e di Avellino, a competizioni importanti, anche di rilievo internazionale, come annunciato dalla stampa nazionale e addirittura dall'interessamento del presidente del Consiglio.

Certo si tratta di alunni eccezionalmente preparati. La scuola ad elementi simili non dà molto perché hanno già tutto, ma ha il dovere di riuscire ad indirizzarli nella giusta direzione per farne i protagonisti di un futuro migliore e non solo per Avellino.

Pino Bartoli